



Chiasso, 12 gennaio 2017

Ris. mun. 11 / 10 gennaio 2017

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Gian Paolo Ferrari
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIAN PAOLO FERRARI SU UN CENTRO ISLAMICO IN VIA D'ALBERTI A CHIASSO

Signor Consigliere comunale,

I temi affrontati nell'interrogazione sono molto complessi: da un lato si richiamano gli attentati terroristici in Europa e dall'altro ci si interroga sulla presenza di un centro islamico a Chiasso.

Da un canto, non necessariamente fra i due argomenti sussiste un nesso, dall'altro nulla può oggi essere escluso.

L'art. 15 della Costituzione federale vigente indica che la libertà di credo e di coscienza è garantita, nel senso che ognuno ha il diritto di scegliere liberamente la propria religione e le proprie convinzioni filosofiche e di professarle individualmente o in comunità. Ognuno ha il diritto di aderire a una comunità religiosa, di farne parte e di seguire un insegnamento religioso, rispettivamente nessuno può esservi costretto.

Una moschea è definita come il luogo di preghiera dell'Islam, ritenuto l'obbligo della preghiera per i fedeli.

Una moschea non è costituita da elementi indispensabili per poter essere definita come tale: è infatti possibile pregare, sia all'aperto, sia all'interno di una casa qualsiasi.

Il termine Imam indica una guida spirituale.

La struttura a cui viene fatto riferimento nell'interrogazione è nota per essere un appartamento adibito a luogo di preghiera e d'incontro frequentato da persone di fede musulmana; che possa anche essere definito quale moschea, appare enfatico.

Lo stesso dicasi per la persona di riferimento, che è nota alle autorità competenti, ma l'ente pubblico comunale non è in grado di indicare se si tratti di una guida spirituale riconosciuta o istituzionale.

Inoltre, premesso che per quanto riguarda il tema degli atti terroristici e quanto vi è attinente nel nostro Paese, la situazione viene monitorata dalla Polizia federale, la Polizia comunale, nell'ambito delle proprie competenze in materia di ordine pubblico, non è intervenuta, poiché non si sono mai verificati problemi.

A titolo di cronaca si aggiunge che il tema era già stato dibattuto tempo fa anche all'interno della Commissione di quartiere Boffalora.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni

il Segretario:

Umberto Balzaretti